

# RIFLESSIONI SULLE VIRTÙ DI MADRE FRANCESCA STREITEL

## UMILTÀ



Suore della SS.ma Madre Addolorata  
del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco d'Assisi

I-00165 ROMA - VIA PAOLO III, 9



## DEFINIZIONE

# Umiltà



Alla base di tutte le virtù cristiane e della stessa pratica dei consigli evangelici è l'Umiltà che rifulse luminosa nella vita della Serva di Dio. Una vita caratterizzata dalla ricerca del silenzio e del nascondimento, dalla minima considerazione di sé e dall'accettazione di ogni umiliazione. Umiltà e carità in lei erano associate. Era gentile verso tutti e sapeva accettare i consigli degli altri.

**La Serva di Dio nonostante fosse la superiora generale volle svolgere i servizi più umili: faceva la cuoca, la lavanderia, serviva spesso le suore a tavola. Negli Stati Uniti sorprende le consorelle lavando i pavimenti in ginocchio fino a notte fonda. Rifuggiva le lodi e non voleva mai apparire o primeggiare nelle iniziative. Quando fu deposta da superiora generale la Serva di Dio non oppose resistenza, accettando con eroica umiltà le disposizioni dell'Autorità ecclesiastica, dando in questo anche un esempio di eroica obbedienza. Ella pose tutta la sua fiducia in Dio.**



## TESTIMONIANZE ... di ieri ...

L'umiltà è stata la sua virtù prediletta. Fuggiva addirittura ogni minima lode; stava ritirata più che poteva; non voleva assolutamente si parlasse di qualche bene che essa aveva fatto o che faceva, anche se si trattava di cose piccole. Se poi aveva occasione di umiliarsi lo faceva prontamente. Nella sua umiltà fuggiva da ogni eccezione o privilegio e non cercava altro che la gloria di Dio e la salvezza delle anime. Faceva volentieri i servizi più umili. Custodiva, lavava i bambini malati, vincendo ogni ripugnanza. Se aveva bisogno di qualcosa la chiedeva con tanta umiltà e modestia. (Sr. M. Regina Galletti)



Pur coltivando il suo spirito di umiltà, nelle umiliazioni non ha mai dimenticato la sua dignità.

(Sr. M. Jolanda Windisch)



## FONTI

**SACRA SCRITTURA:** Sal 25,9    Sal 147,6    Sal 149,4    Is 29,19    Dan 10,12  
Sof 2,3    Mt 11,29    Lc 1,52    Ef 4,2    1 Pt 5,5-6  
Prov 11,2    Prov 18,12    Gc 3,13    Mi 6,8

**VIA DELLA NOSTRA VITA:** Articoli: 44, 48, 53, 85

*In Cammino:* Principi Generali della Formazione 3

## **SCRITTI DI MADRE FRANCESCA**

Lettere a P. J. F. Jordan:    Let. 12 (81), nn. 1,2, febbraio/marzo 1883  
Let. 32 (24), n°3, 16 aprile 1883  
Lett. 39 (86), n° 6, luglio 1883



## RIFLESSIONE

### **COMUNITARIA:**

Nella vita comunitaria siamo disponibili a riconoscere ed accettarle nostre limitazioni e doni?

Come comunità come ci riferiamo all'autorità legittima della congregazione e della chiesa e quanto la sosteniamo?

### **PERSONALE:**

So riconoscere ed apprezzare le virtù e i talenti delle altre persone, specialmente se sorpassano le mie doti e so gioire per le doti altrui?

Mi impegno nel fare bene e soprattutto con amore anche le piccole cose?



## TESTIMONIANZE ... di oggi ...

L'aspetto della vita e del cammino spirituale di Madre Francesca che ha influenzato la mia vita è tutta la sua UMILTÀ. L'umiltà di Madre Francesca era straordinaria e l'ha aiutata a vivere con ogni tipo di persona. Mi ha toccato e influenza la mia vita ogni giorno, in particolare il suo silenzio dopo la deposizione, che rivela il tipo di persona che era, alla ricerca della volontà di Dio e non della sua, rimanendo in silenzio. Ho imparato che a volte devo tacere per lasciare che Dio faccia la sua volontà. L'AMORE: soprattutto verso i poveri, anche questo ha influenzato la mia vita, perché nel luogo in cui mi trovo ci sono ancora persone come quelle che Madre Francesca incontrava, quindi ho la responsabilità di servirle e amarle.

*Sr M. Pracidia (Tanzania)*



### **"La virtù dell'umiltà":**

Alla base di tutte le virtù cristiane, e persino della pratica dei consigli evangelici, c'è l'umiltà che risplende luminosa nella vita della Serva di Dio, Madre Francesca Streitl, una vita caratterizzata dalla ricerca del silenzio e della reclusione, dalla minima considerazione di sé e dall'accettazione di ogni umiliazione. Umiltà e carità erano in lei associate. Era gentile con tutti e sapeva accettare i consigli degli altri. L'umiltà era la virtù preferita di Madre Francesca, che rifuggiva dal minimo elogio. Coltivando il suo spirito di umiltà nelle umiliazioni non dimenticava mai la sua dignità. Riflettendo su come la serva di Dio ha vissuto questa virtù, mi sono sentita toccata dalla sua umiltà, sentendo così il desiderio di seguire Dio e coltivare questa virtù nella mia vita, chiedo a Dio ogni giorno di concedermi la grazia dell'umiltà.

Madre Francesca, prega Dio per noi!

*Sr Maria Nair (Brasile)*

Una delle virtù di Madre Francesca Streitel che più mi colpisce e alla quale cerco di ispirarmi è l'umiltà, il sacrificio dei propri desideri per realizzare la volontà di Dio e dei propri fratelli.

È questo uscire da sé stessi per gli altri che più ammiro e che mi influenza nella ricerca di mettermi sempre più al servizio dei più bisognosi. Mi aiuta in questo cammino la lettera di Madre Francesca Streitel a Padre Jordan 54,5, in cui dice che il modo migliore per insegnare l'umiltà è praticarla. Chiedo al Signore di continuare a ispirarmi attraverso Madre Francisca Streitel le sue virtù, affinché io possa crescere nella pratica delle virtù e nel suo esempio di vita.

*Nov. Luana Vitória (Brasile)*



L'umiltà, l'accettazione della volontà divina e la completa fiducia in Dio sono le qualità che più mi hanno colpito di Madre Francesca Streitel.

Dedicò la sua vita alla missione a favore dei più poveri, aprando scuole per bambini. Compassionevole verso i malati, sostenne la fondazione di ospedali. Indifferente agli applausi del mondo, consacrò tutta se stessa al progetto della sua vita: la Congregazione delle Suore della SS.ma Madre Addolorata.

*Sr Arabia (USA)*



Partecipando a numerosi incontri religiosi presso il Convento Mãe Dolorosa, ci ha colpito il modo in cui le suore vivono nell'amore di Dio, nella convivenza e nel sostegno agli umili, tanto da risvegliare in noi il desiderio di essere più vicini alla Congregazione. E questo ha fatto sì che, quando siamo stati invitati a far parte dei Laici SSM, abbiamo accettato subito, cercando nel tempo di praticare soprattutto l'amore per Dio e l'umiltà, aiutando la Chiesa a diffondere la Parola sia nel tempio che nei servizi al prossimo, facendo sentire chi riceve accolto in Cristo.

*"Mi è sempre data la luce necessaria dall'alto, il coraggio intrepido, l'amore e la dolcezza..."*

(Madre Francisca)

*Gildete e Sebastião, Laici SSM (Brasile)*



Quando penso alla vita della nostra fondatrice la venerabile Madre Francesca, che fu una donna



coraggiosa e audace per il tempo storico in cui ha vissuto, rifletto sempre che l'aspetto che maggiormente mi ha colpito della sua storia così preziosa, ma anche non subito compresa dalla Chiesa e forse neanche da tutte le consorelle del tempo, è la sua umiltà e la sua fedeltà dopo essere stata destituita dal ruolo di Madre Generale.

Madre Francesca ha compiuto tantissime cose, opere grandi e meravigliose, scavalcando anche

tanti pregiudizi storici sulla donna e sul ruolo delle suore, ma a me rimane impresso nel cuore, l'ultimo periodo della sua vita. Gli anni del suo trasferimento in un paesino minuscolo del viterbese, a servizio dei bambini e dei malati poveri del luogo. Serviva con amore e pregava incessantemente nel massimo nascondimento. La gente non sapeva neanche che fosse la fondatrice delle suore e tutti l'amavano per quello che compiva in umile servizio in mezzo a loro. Alla sua morte il paese gridava: "Se ne è andata la Santa".



Ecco io tocco la sua santità proprio per la sua umiltà, di serva inutile che ha sperimentato nell'abbandono la grazia di poter vivere sempre col suo Signore.

*Sr Rosa (Italia)*



Uno degli aspetti che ho imparato dall'esempio di Madre Francesca è la grande umiltà con cui ella ha vissuto la destituzione, per di più sapendo che probabilmente era l'unica a sapere, qui a Vienna, che si trattava di un malinteso. Questo mi colpisce in modo particolare, probabilmente perché è accaduto proprio a Vienna, dove vivo. Non so se riuscirei a rimanere così umilmente in silenzio se sapessi di aver subito un'ingiustizia.

*Sr Michaela (Austria)*



*«In quel mondo pieno di torri di guardia e di mura difensive,  
le città vivevano guerre sanguinose tra famiglie potenti,  
mentre crescevano le zone miserabili delle periferie escluse.*

*Là Francesco ricevette dentro di sé la vera pace,  
si liberò da ogni desiderio di dominio sugli altri,  
si fece uno degli ultimi e cercò di vivere in armonia con tutti».*

*È una storia che vuole continuare in noi, e che richiede di unire gli sforzi  
per contribuire a vicenda a una pace disarmante,  
una pace che nasce dall'apertura e dall'umiltà evangelica.*

Papa Leone XIV,  
Messaggio per la LIX Giornata Mondiale della Pace,  
1° gennaio 2026